

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

PADRI E FIGLI

All'inizio i figli amano i genitori. Dopo un po' li giudicano. Alla fine raramente, o quasi mai, li perdonano.



Forse hanno ragione quelli che la considerano la grande malata del nostro tempo, io aggiungerei anche «la disprezzata», tant'è vero che così poco si fa per essa, a partire dal livello politico. Sto parlando della famiglia. Certo, i segni della crisi sono evidenti, le ferite che mostra sono talora impressionanti: pensiamo solo alle violenze che si consumano nel chiuso delle pareti domestiche. Oppure ci si può riferire al simbolo delle porte blindate che isolano, rinchiudendo egoisticamente splendori e miserie, gioie e tragedie. Purtroppo ha qualche traccia di verità l'eccessiva definizione che lo scrittore francese André Gide aveva dato nei suoi *Nutrimenti terrestri* (1897) della famiglia: «focolari chiusi, porte sprangate, possessi gelosi di felicità». Oggi proponiamo un'altra notissima rappresentazione della famiglia: è anch'essa eccessiva, ma custodisce la sua anima di verità. A formularla è quello spirito mordace e provocatorio che è stato lo scrittore inglese Oscar Wilde (1854-1900). Le tre tappe effettivamente si compiono nella vita di molti: il ragazzo che si fida, ama e ammira i suoi genitori; il giovane che li giudica scoprendo le loro ipocrisie e, infine, l'adulto che ha una sorta di rivalsa contro di loro, accusandoli di non averlo attrezzato a vivere. C'è indubbiamente del vero in tutto questo e i genitori, spesso disinteressati o distratti nei confronti dei loro figli, riflettano su queste parole. Un po' brutalmente il nostro Giuseppe Giusti scriveva che «i figli non basta farli, v'è la seccaggine dell'educarli!». Ma c'è il rovescio della medaglia che riguarda i figli e le loro colpe. E questo è tutto un altro capitolo.

(da 'Avvenire' Gianfranco Ravasi)



DE EA

Pellegrinaggio a Roma il 23 ottobre prossimo per

☀ la **canonizzazione** del Beato

Don Luigi Guanella e

☀ l' **anniversario** del 400° anno di nascita del comasco, Odescalchi Benedetto, Papa Innocenzo XI.

IN PARROCCHIA LE INFORMAZIONI



Più Messa! (20)

LA

CONSACRAZIONE

Che differenza c'è tra il «Bibidi bobidi bu» e quello che succede durante la preghiera eucaristica con la transustanziazione? Sembra nessuna. Infatti: «Bibidi bobidi bu, fa la magia tutto quel che vuoi tu!» e, paffete, eccoti un bel vestito per il ballo al castello; a Messa il prete dice: «Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio Corpo ...» e, paffete, eccoti il Corpo di Gesù in persona lì sull'altare. «Trovate quali sono i piccoli particolari che differenziano le due vignette», leggeremmo sulla Settimana Enigmistica. Proviamo a farlo veramente. Chiediamoci: «Ma cosa succede e come può succedere sull'altare? È magia?». Qui diamo soltanto qualche imbeccata per rispondere in modo corretto. Innanzitutto la magia e il miracolo si assomigliano sì, perché è il soprannaturale che entra a modificare ciò che è il naturale, ma si differenziano anche. Con la magia l'uomo «costringe» il soprannaturale a obbedire alle sue intenzioni. Con il miracolo invece l'uomo prega perché Dio possa agire nella storia con la sua forza. Alla consacrazione, che non è una magia, è Dio che agisce, attraverso la preghiera allo Spirito Santo (epiclesi, quando il prete stende le mani sul calice e sulle ostie) e alle parole della consacrazione.



Notate: mentre la preghiera eucaristica è rivolta a Dio Padre, durante la consacrazione si ricorda cosa Gesù ha detto e fatto con il pane e col vino e il discorso diventa diretto: «Nella notte in cui fu tradito Egli prese il pane e disse: «[...] Questo è il mio Corpo [...]», quasi a significare che il sacerdote in quel momento parla proprio nel nome di Gesù e lo Spirito Santo muta il pane e il vino nel Corpo e Sangue del Cristo. Perciò niente magia, che è solo egoistica. La consacrazione delle offerte sull'altare è un vero e proprio miracolo, anche se apparentemente non succede nulla. A noi, assetati di segni mirabolanti, è dato invece questo miracolo «silenzioso», ma efficace tutte le volte che celebriamo la Messa. Ecco perché diciamo «grazie» (in greco: *eucaristoo*).

Si rinnova l'appello

Abbiamo ottenuto un parziale contributo per il restauro del quadro 'Madonna della cintura'. La condizione per assicurarcelo è il versamento da parte della Comunità parrocchiale di € 8.000,00.

Si attendono risposte generose.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 10 luglio: 15^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa

ore 10.30 : S. Messa della Comunità

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 11 luglio: San Benedetto, abate, Patrono d'Europa**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 12 luglio**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

👉 **Mercoledì 13 luglio**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 14 luglio**

ore 8.30 : S. Messa a San Lorenzo

👉 **Venerdì 15 luglio: S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa**

ore 8.30 : S. Messa a San Lorenzo

👉 **Sabato 16 luglio: Beata Vergine Maria del Monte Carmelo**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli

ore 20.00 : S. Messa prefestiva a San Lorenzo

👉 **Domenica 17 luglio: 16^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa

ore 10.30 : S. Messa della Comunità

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Piani dei Resinelli

Le Sante Messe nei mesi di
Luglio e Agosto:

Prefestiva ore 18.00

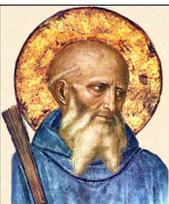
Festiva ore 17.00

Festa dell'Assunta: 15 agosto

La festa sarà preceduta da un Triduo in preparazione.

Si effettueranno i Canestri e una Pesca di Beneficenza.

Un invito cordiale a tutti perché diano una mano nell'allestimento della Festa.



San Benedetto, Patrono d'Europa

Nacque a Norcia nel 480 e morì nel 546.

Di famiglia ricca studiò a Roma. Intese la vocazione di darsi alla vita ascetica.

Fondò monasteri, il maggiore quello di Montecassino. Scrisse una Regola, il cui motto è 'Ora et labora'. A lui si deve la nobilitazione del lavoro manuale e rinascita culturale dell'Europa.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Diventa Figlia di Dio con il Battesimo:

MUGGEO ANITA, il 10 luglio ai Piani Resinelli

Il Sacramento del Matrimonio li ha uniti per sempre:

MAURO CURIONI e MARITA GAZZINI, il 9 luglio

Da lunedì 4 luglio la nostra "Casa vacanze" ai Piani dei Resinelli ospita 22 ragazzi, per il secondo turno. Il Campo estivo è una proposta volutamente formativa in un clima disteso, senza l'assillo della scuola, in un ambiente salubre e spettacolare ai piedi delle belle Grigne.

I nostri ragazzi sarebbero stati lontano dalla famiglia, senza tutte quelle comodità di casa, senza giochi e TV, senza bisogno di negozio e cellulare, a contatto diretto e continuativo con altre persone, pur amiche.

L'organizzazione impostata sul lavoro di gruppo; sulla relazione, essenziale per un rapporto vero.

La riflessione, richiamata costantemente, per recepire consapevolmente valori vissuti per tradizione.

L'apertura alla solidarietà e l'attenzione verso i più variamente deboli.

Uno spazio considerevole da dedicare alla meditazione e preghiera.

Con soddisfazione grande possiamo affermare che la proposta è stata interamente realizzata.

I nostri ragazzi hanno osservato scrupolosamente, generosamente e gioiosamente gli obiettivi loro partecipati. Sicuramente ne hanno tratto giovamento: un tassello in più per la loro formazione integrale.

Motivi questi di grande speranza e gioia.

Un grazie cordiale a tutti coloro che hanno creduto nella validità della proposta e ci hanno sostenuto.

Leggiamo cosa hanno scritto su questo periodo i ragazzi del secondo turno:

∞∞ L'AVVENTURA CONTINUA

"Come la scorsa settimana anche noi ragazzi dalla 5^a Elementare alla 3^a Media, ci siamo divertiti passando una settimana nella "Casa vacanze" della Parrocchia ai Piani dei Resinelli.

In questa settimana abbiamo riso tanto grazie ai molti tornei organizzati; più bello di tutti fu quello di danza del quale il vincitore è stato Mario.

Dopo i fantastici pasti preparati dalle nostre cuoche Stefania, Silvia e Chiara con l'aiuto del simpaticissimo Pietro, abbiamo messo su qualche chiletto, smaltito subito grazie alle lunghe passeggiate guidate dal nostro Antonio.

Abbiamo fatto anche nuove esperienze come quando siamo andati al "Parco Avventura" e alle Miniere.

Un enorme grazie alla disponibilità di don Vittorio e alla pazienza di Stefania".

Campi estivi

